

(A3)

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER I LAVORI PUBBLICI

VISTO il B.R. 27 giugno 1920 col quale fu concessa all'Ing. Sebastiano Tiberio la facoltà di derivare dalla sorgente Capo di Acqua, in territorio del Comune di S. Massimo (Prov. di Campobasso), fino alla quantità di mod. 1 di acqua per produrre mediante il salto di m. 726 la forza dinamica nominale di HP. 960 ;

VISTO il D.M. 26 ottobre 1921 n° 10675 col quale fu riconosciuta a favore del Sig. Michele Di Penta la cessione della concessione assentite all'Ing. Sebastiano Tiberio col sopraccennato Decreto Reale 27 giugno 1920 n° 585, giusta atto di cessione 29 giugno 1921 a rogato Notar Francesco De Luca di Napoli;

VISTO il D.R. 9 luglio 1926 col quale fu approvato il progetto esecutivo relativo a detta concessione e fu conseguentemente concesso alla citata ditta Michele Di Penta di variare la derivazione suindicata, mediante la costruzione di un serbatoio artificiale in modo da produrre in un primo periodo con la portata di mod. 2 e col salto di m. 700 la potenza di HP. 1867 nominali e in un secondo periodo con la portata di mod. 3,86 e col salto di m. 700 la potenza di HP. 3605 nominali;

VISTA l'istanza 23 dicembre 1927 con la quale il Sig. Michele Di Penta domanda di essere autorizzato a trasferire alla Società (S. A. I. E. R.) Società An. Impianti Elettrici Riuniti, la concessione assentitagli;

VISTO l'atto di cessione 31 marzo 1928 per Notar Elio Biase di Vinchiaturo, col quale atto il Sig. Michele Di Penta, titolare e proprietario dell'Azienda Elettrica Di Penta di Campobasso intendendo partecipare alla sottoscrizione parziale dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei Soci della Società anonima Impianti Elettrici Riuniti in data 28 aprile 1927, dichiara di rinunciare a svolgere

